

UNIVERSITÀ POPOLARE DI FORMIGINE

***IL TRENO DEL LINGUAGGIO:
Tappe e sviluppo del linguaggio
nel bambino***

Mercoledì 6 Febbraio 2019

Logopedista Marianna Bondi



DI COSA PARLEREMO?

- Come si sviluppa il linguaggio?
- Quali sono i campanelli di allarme?
- Come prevenire ed intervenire?

QUANDO DICIAMO CHE UN BAMBINO NON PARLA BENE, CHE COSA INTENDIAMO?

Espressioni comuni:

- *Il bambino dice poche parole*
- *Comprende molte parole ma ne dice poche*
- *Parla molto, ma non si capisce nulla di ciò che dice*
 - *Parla con un linguaggio tutto suo*
 - *Non pronuncia la R, la Z, ecc.*

LINGUAGGIO

Per imparare a parlare bene il bambino deve:

- ✓ **Analizzare i suoni linguistici che ascolta** per imparare a identificare le unità di base della lingua
 - ✓ **Essere in grado di riprodurre tali suoni**
- ✓ **Acquisire un enorme numero di vocaboli** ed il loro significato
- ✓ Imparare ad utilizzare **le forme comunicative** del linguaggio in base al contesto

LINGUAGGIO

Per imparare a parlare bene il bambino deve:

- ✓ **Analizzare i suoni linguistici che ascolta** per imparare a identificare le unità di base della lingua
 - ✓ **Essere in grado di riprodurre tali suoni**
- ✓ **Acquisire adeguato numero di vocaboli** ed il loro significato
- ✓ Imparare ad utilizzare **le forme comunicative** del linguaggio in base al contesto

LINGUAGGIO: COMPrensIONE E PRODUZIONE

COMPrensIONE

- Capacità di decodifica del messaggio verbale, detto anche linguaggio recettivo

PRODUZIONE

- Capacità di espressione linguistica, detta anche linguaggio espressivo

SVILUPPO LINGUISTICO

Lo sviluppo linguistico si articola in 3 fasi:

1) Stadio pre-linguistico (0-12 mesi)

SVILUPPO LINGUISTICO: STADIO PRE-LINGUISTICO (0-12 MESI)

- **Preferenza per la voce della madre,** iniziano a imitare gesti, espressioni e suoni.
- Cominciano a sorridere ai volti conosciuti.
- Iniziano **scambi vocali** e gestuali tra madre e bambino.

SVILUPPO LINGUISTICO: STADIO PRE-LINGUISTICO (0-12 MESI) LALLAZIONE

Intorno ai 6/7 mesi compare la lallazione (fattore di rischio).

- **Canonica:** dadada; papapa. Può indurre a credere che il bambino produca le prime parole.
- **Variata:** badaba; mapama

SVILUPPO LINGUISTICO: STADIO PRE-LINGUISTICO (0-12 MESI) LALLAZIONE

Perchè è importante la lallazione?

- Il bambino ripete un suono per riascoltare il suono prodotto dalla propria voce e per il piacere di riprodurlo.
- Gli organi fonatori vengono stimolati e maturano.
- Si sviluppa nella capacità di imitare parole.
- Si stabilisce un legame sempre più stretto tra movimenti articolatori e conseguenze acustiche: si crea così uno **schema articolatorio**.

GESTI COMUNICATIVI

Dai 9 ai 12 mesi i bambini cominciano ad utilizzare i gesti per fare richieste o attirare l'attenzione.

I primi gesti che compaiono sono quelli **deittici**:

- Esprimono un'intenzione e si riferiscono ad un oggetto o un evento il cui significato si ricava solo dal contesto.
- Possono essere di due tipi:
 - richiestivi: indicare
 - dichiarativi: porgere un oggetto. Si comunica l'obiettivo all'altra persona anche se distante.

GESTI COMUNICATIVI

Dai 12 mesi compaiono nuovi gesti chiamati **gesti rappresentativi**.

- Hanno un significato autonomo, indipendente dal contesto.
- Nascono all'interno di giochi e routine con l'adulto e vengono appresi per imitazione.

Sia i gesti deittici che quelli rappresentativi sono dei fattori di rischio da considerare.

SVILUPPO LINGUISTICO

Lo sviluppo fonologico si articola in 3 fasi:

- 1) Stadio pre-linguistico (0-12 mesi)
- 2) Prime parole (12-18 mesi)**

SVILUPPO LINGUISTICO PRIME PAROLE (12-18 MESI)

- I suoni pronunciati hanno un'**intenzionalità comunicativa**.
- Le prime parole pronunciate non sono ancora parte del lessico di un adulto.
- Per il bambino il significato della parole prodotto è legata al contesto.

SVILUPPO LINGUISTICO

Lo sviluppo fonologico si articola in 4 fasi:

- 1) Stadio pre-linguistico (0-12 mesi)
- 2) Prime parole (12-18 mesi)
- 3) **Sviluppo fonemico (18-48 mesi)**

LINGUAGGIO: COMPONENTI

**SVILUPPO
LINGUISTICO**

```
graph TD; A[SVILUPPO LINGUISTICO] --- B[FONETICA - FONOLOGICA]; A --- C[LESSICALE - SEMANTICA]; A --- D[MORFO - SINTATTICA];
```

FONETICA - FONOLOGICA

LESSICALE - SEMANTICA

MORFO - SINTATTICA

FONETICA – FONOLOGIA

Mio figlio sa dire CUCU,
perchè dice TANE anziché
CANE?

Perchè mio figlio sa dire T,
sa dire O, sa dire P, ma dice
POPO anziché TOPO?

FONETICA E FONOLOGIA

- **FONETICA**

Insieme di suoni che costituiscono una lingua e gli aspetti articolatori legati alla produzione.

- **FONOLOGIA**

Organizzazione e programmazione dei fonemi all'interno della parola governata da processi.

FONETICA E FONOLOGIA

I suoni non compaiono tutti insieme e nello stesso momento, seguono delle tappe ben precise:

Dai 24 ai 30 mesi → M, N, P, B, T, D,
K, G, V, F, S, L,

Dai 31 ai 36 mesi → CI, GI, Z,

Dai 37 ai 42 mesi → GN, GLI, SCI

Dai 43 ai 48 mesi → R,

LINGUAGGIO: COMPONENTI

**SVILUPPO
LINGUISTICO**

```
graph TD; A[SVILUPPO LINGUISTICO] --- B[FONETICA - FONOLOGICA]; A --- C[LESSICALE - SEMANTICA]; A --- D[MORFO - SINTATTICA];
```

FONETICA - FONOLOGICA

LESSICALE - SEMANTICA

MORFO - SINTATTICA

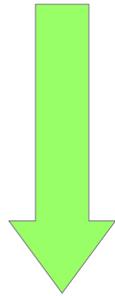
LESSICO

- Con la comparsa delle prime parole possiamo iniziare a parlare di **lessico**.
- Il lessico è la capacità di attribuire etichette verbali e rappresentazioni verbali stabili.
- La semantica riguarda i significati delle parole.

FASI DELLO SVILUPPO LESSICALE

12 – 16 mesi

È la fase del linguaggio emergente



La crescita del vocabolario risulta lenta (circa 5 parole nuove al mese)

18 – 24 mesi

Maggiore rapidità nell'acquisire nuove parole (20 nuove parole al mese fra i 18 e i 20 mesi)



Vi è l'esplosione del vocabolario, diminuisce la frequenza d'uso dei gesti.

LINGUAGGIO: COMPONENTI

**SVILUPPO
LINGUISTICO**

```
graph TD; A[SVILUPPO LINGUISTICO] --- B[FONETICA - FONOLOGICA]; A --- C[LESSICALE - SEMANTICA]; A --- D[MORFO - SINTATTICA];
```

FONETICA - FONOLOGICA

LESSICALE - SEMANTICA

MORFO - SINTATTICA

MORFO-SINTASSI

MORFOLOGIA

Suffissi e prefissi che servono per formare le parole (singolare/plurale, maschile/femminile, coniugare verbi, ecc.)

SINTASSI

La capacità di costruire una frase secondo la grammatica della lingua (ordine delle parole in una frase, regole per trasformare le frasi, ecc.)

MORFO-SINTASSI

Si osserva i cambiamenti maggiore tra i 18 e i 36 mesi.

- **19-24 mesi:** prime frasi costituite da singole parole separate da pause.
Es.: “api.. api” (apri, apri)
- **25-28 mesi:** emergono le prime frasi nucleari (S+V+C).
Es.: “pappa più”
- **29- oltre 32 mesi:** acquisito il controllo delle principali regole grammaticali. Compaiono frasi coordinate e subordinate.
Es.: “pendo la palla” (prendo la palla)

INDICI DI RISCHIO

TAPPE	ETÀ (mesi)	INDICI DI RISCHIO
Lallazione	6 – 9	Scarsa e indifferenziata
Gesti deittici	9 – 12	Ritardo comparsa
Gesti referenziali	12 – 15	Ritardo comparsa
Produzione prime parole	12 – 15	Non sempre ritardata ma limitata. Indice grave: assenza di parole singole a 24 mesi
Vocabolario 50 parole	18 – 20	<50 parole a 24 mesi
Combinazione di parole	20 – 24	Assenza di combinazione di 2 parole a 36 mesi
Prime frasi	24 – 30	Assente

EVOLUZIONE DEL RITARDO LINGUAGGIO

**LATE
TALKERS**

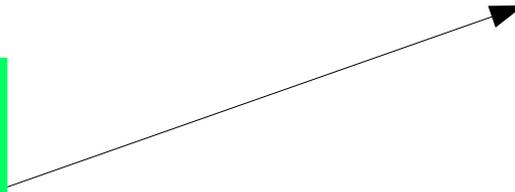
LATE TALKERS

- Vengono definiti “**late talkers**” cioè parlatori tardivi.
- I bambini hanno un normale sviluppo intellettuale e socio-affettivo, non hanno alcun apparente danno neurologico.
- A 24 mesi hanno un vocabolario <50 parole e non hanno ancora iniziato a combinare la parole in funzione di frase.

EVOLUZIONE DEL RITARDO LINGUAGGIO

**LATE
TALKERS**

**LATE
BLOOMERS**



LATE BLOOMERS

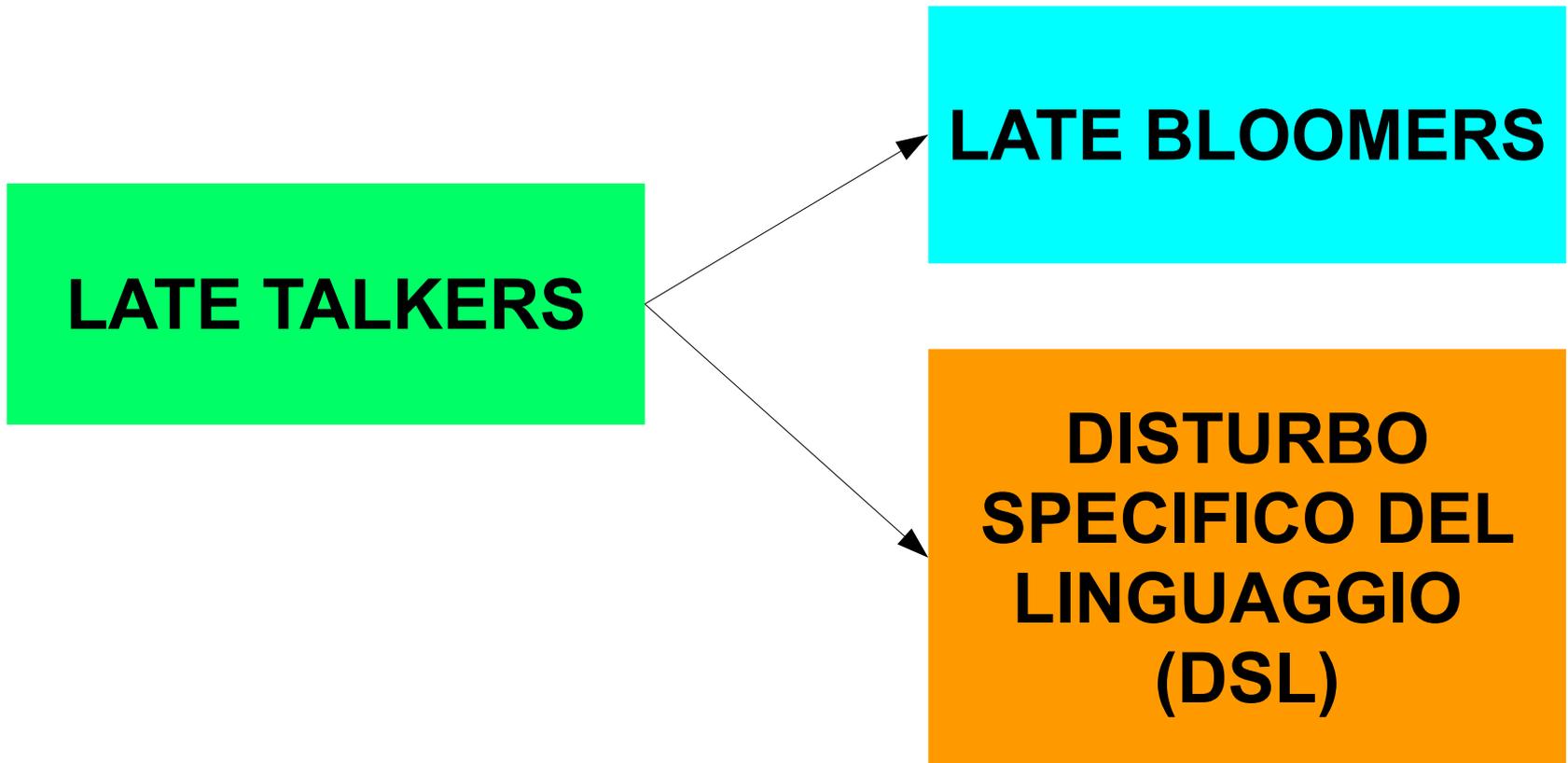
- Questi bambini sono definiti “**late bloomers**” cioè bambini che sbocciano tardi.
- Generalmente maturano in ritardo anche dal punto di vista motorio.
- A 30 mesi hanno una produzione lessicale e fonologica immatura. Intorno ai 36-40 mesi recuperano il ritardo.
- Hanno un lessico piuttosto ampio, molti dei loro enunciati sono comprensibili e iniziano a combinare parole.

EVOLUZIONE DEL RITARDO LINGUAGGIO

LATE TALKERS

LATE BLOOMERS

**DISTURBO
SPECIFICO DEL
LINGUAGGIO
(DSL)**



DISTURBO SPECIFICO DEL LINGUAGGIO

- Viene fatta diagnosi di DSL dopo i 36-40 mesi.
- La diagnosi prevede una valutazione cognitiva per escludere deficit di vario genere (cognitivi, sensoriali, socio-culturali) e una valutazione logopedica del linguaggio.
- Il disturbo può riguardare una o più componenti del linguaggio:
 - Difficoltà di comprensione;
 - Difficoltà di produzione delle frasi;
 - Difficoltà a livello fonetico e/o fonologico.

CONSIGLI AI GENITORI

Come si dovrebbe parlare al bambino:

- **Lentamente**
- **Variando intensità e intonazione**
- **Lessico adeguato all'età**
- **Faccia a faccia**
- **Usando frasi non troppo lunghe:** se il bambino si esprime con frasi di 2 parole si cerca di usare con lui frasi di 3.

CONSIGLI AI GENITORI

Come si dovrebbe aiutare bambino:

- **Non avere fretta**
- **Riformulare ed espandere:** proporre la parola corretta in più contesti. Es. *“la bimba”, “si è la bimba”, “è brava la bimba”*
- **Incoraggiare**
- **Mettersi alla sua altezza**
- **Ripetizioni:** non chiediamo troppe volte la parola. Creiamo dei contesti di gioco in cui il bambino debba dire la parola più volte: es. *“Quando dici palla te la tiro”*

FIN DA MOLTO PICCOLI...

È importante lavorare sulla comprensione linguistica e non solo.

Per questo motivo esistono programmi di lettura pensati appositamente:

- *“Oltre il libro”*
- *“Nati per leggere”*



FIN DA PICCOLI...

- Adeguata stimolazione della bocca
- Cibi di diversa consistenza
- Masticazione dei cibi
- Utilizzo dello spazzolino
- Usare poco il ciuccio
- Utilizzare posate di metallo (effetto termico)



SVILUPPO LINGUAGGIO CORRELATO A:

- **Vizi orali**
- **Otiti frequenti**
- **Ipertrofia adenoidea e tonsillare**

VIZI ORALI

- Succhiamento dito;
- Succhiamento labbro inferiore;
- Ciuccio;
- Biberon.

Vanno eliminati anche i bicchieri con il beccuccio.

VIZI ORALI

È importante eliminare vizi orali come ciuccio e biberon perchè obbligano la lingua a mantenere una posizione non fisiologica e funzionale.

Dopo i 3 anni la presenza di una o più di queste abitudini viziate, influenza la crescita delle strutture dento-scheletriche, cranio-facciale e lo sviluppo linguistico.

IDEE PER ELIMINARE I VIZI ORALI



OTITI MEDIE

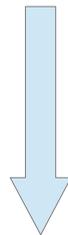
- Con **otite media** si intende un'inflammazione o infezione batterica della mucosa dell'orecchio medio (parte retrostante la membrana timpanica) con conseguente versamento di liquido al suo interno.
- Il ripetersi di episodi otitici da origine ad un'alterazione della funzionalità dell'apparato di trasmissione a livello dell'orecchio medio, con conseguente diminuzione dell'udito.

IPERTROFIA ADENOIDEA E TONSILLARE

Adenoidi e tonsille ipertrofiche sono causa di respirazione orale.

Il bambino:

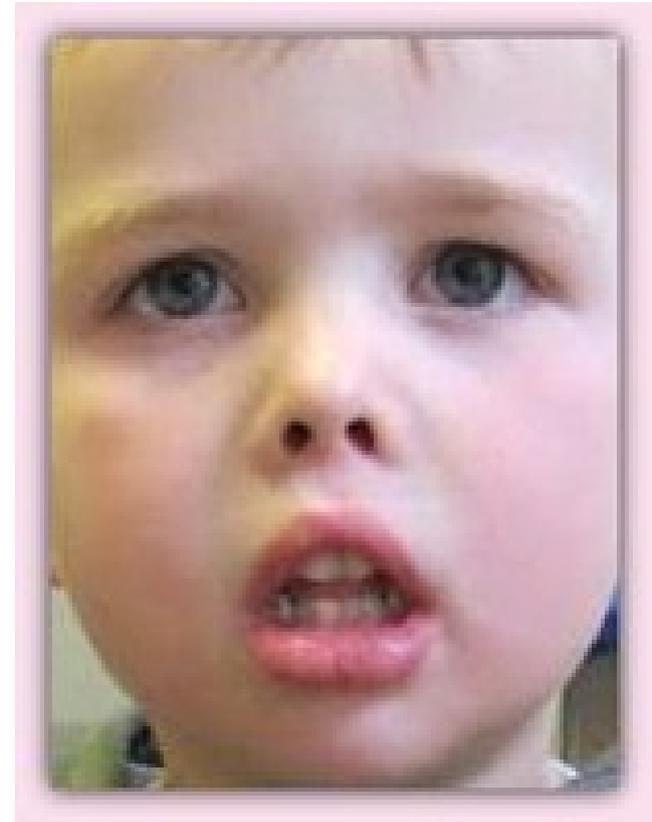
- respira a bocca aperta,
- le arcate dentarie non si chiudono
- la lingua è abbassata e spinge contro i denti durante la deglutizione.



Modificazione strutture dento-scheletriche e cranio-facciali.

RESPIRAZIONE ORALE

- Bocca semiaperta
- Labbra ipotoniche
- Occhiaie
- Viso allungato
- Apnee notturne (russamento)
- Sudorazione notturna
- Stanchi, mal di testa
- Disattenti



COME PREVENIRE?

- LAVAGGI NASALI



SOFFIARSI IL NASO

Prima di imparare a soffiare l'aria dal naso si deve essere in grado di farlo dalla bocca.

Alcuni esercizi utili:

- **Soffiare nelle cannuce:** fare le bolle nell'acqua. Più è stretta la cannuccia, più sarà difficile. Per aumentare la difficoltà si possono usare cannuce con curve.
- **Usare fischietti e flauti**
- **Bolle di sapone:** è necessario saper gonfiare le guance e poi indirizzare il soffio e modulare la forza.



SOFFIARSI IL NASO

Una volta che il bambino è in grado di soffiare dalla bocca si procederà con giochi che riguardano il soffio dal naso:

- ♦ **Scomporre il soffio:** prendere un bel respiro con la bocca, gonfiare le guance e far uscire l'aria lentamente dal naso. Allenarsi per 2/3 minuti al giorno per alcuni giorni. Dopodiché allenarsi a far uscire l'aria velocemente dal naso. Dopo una settimana il bambino dovrebbe essere in grado di soffiarsi il naso.

SOFFIARSI IL NASO

Se il bambino non riesce si useranno dei giochi:

- ◆ **Ping-pong gol:** spostare con il soffio dalle narice una pallina da ping pong e fare gol in una scatola.
- ◆ **Specchio:** fare nuvolette su uno specchio soffiando dal naso.
- ◆ **Vola la carta:** far volare dei pezzi di carta con entrambe le narici e poi con una narice alla volta.

GRAZIE



PER L'ATTENZIONE